

| ATENE0 |

Mensa dell'Università, Costantini dell'Idv attacca:

«La situazione è paradossale,

la gara è bloccata e gli studenti sono senza servizio»

L'Aquila

«All'Aquila solo i servizi che occupano decine di lavoratori si affidano con gare di appalto integralmente rispettose del codice dei contratti e addirittura con il sistema del massimo ribasso. Il resto, tutto ciò che potenzialmente interessa le "cricche", continua invece a filare liscio come l'olio». È quanto ha dichiarato Carlo Costantini, capogruppo Idv alla Regione, che ha specificato: «È accaduto per il servizio mensa per gli studenti dell'Università dell'Aquila, di competenza della locale Adsu, ente strumentale della Regione». «Ho incontrato - ha continuato Costantini - una decina di lavoratrici della ditta che gestiva in precedenza il servizio mensa, che mi hanno rappresentato una situazione paradossale. Nonostante la condizione di emergenza del contesto e nonostante l'esigenza di riattivare con la massima urgenza il servizio, in vista della ripresa delle attività universitarie si è scelto di procedere con una regolare gara al massimo ribasso; l'ha vinta una ditta che sembrerebbe aver destinato circa 0,90 euro a pasto; ovviamente altre ditte avrebbero presentato ricorso e la situazione si è "imballata", come era ampiamente prevedibile». «A pagarne le conseguenze - sottolinea

il capogruppo Idv - i soliti noti: le lavoratrici, circa 26, rimaste a spasso; gli studenti che, tornati dopo le ferie all'Aquila, non hanno il servizio mensa organizzato; i contribuenti, tenuto conto che per la sospensione del servizio mensa l'Adsu (e, dunque, la Regione) dovrà presumibilmente rilasciare agli studenti dei buoni pasto da utilizzare presso strutture private, con un costo certamente superiore».